



Il Ministro dell'Interno

Visto il decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 1019, recante l'approvazione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Amministrazione delle Nazioni Unite sull'utilizzo del Fondo Lire U.N.R.R.A. (United Nations Relief and Rehabilitation Administration);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 ottobre 1994, n. 755, relativo al *Regolamento recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo lire UNRRA e sui criteri di gestione del relativo patrimonio, in attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge 23 dicembre 1993, n. 559*;

Visto in particolare l'art. 8 del citato regolamento che richiama la competenza del Ministro a definire, con propria direttiva, gli obiettivi e i programmi da attuare nell'anno, ed indicare le relative priorità;

Nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

EMANA

La direttiva per l'anno 2019 contenente gli obiettivi ed i programmi da attuare e l'individuazione delle priorità per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 2 e seguenti del regolamento di cui al d.P.C.M. n. 559, del 1993, indicato in premessa.

OBIETTIVI GENERALI

Per l'anno 2019, in aggiunta all'erogazione dei contributi obbligatori previsti da specifiche disposizioni di legge, le risorse finanziarie della Riserva saranno utilizzate per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, per i relativi interventi, ove necessario, di manutenzione straordinaria e per la concessione dei contributi di cui al citato regolamento.

PROGRAMMI PRIORITARI

Nell'ambito degli interventi volti ad assicurare che la gestione del patrimonio della Riserva si svolga in modo coerente con i fini di assistenza e riabilitazione, si dispone che per l'anno 2019 i proventi derivanti dalla gestione e ogni altra somma della Riserva siano destinati ai contributi nella misura di euro 1.800.000,00.

Tra i programmi previsti dall'art. 2 e seguenti del d.P.C.M. n.755/1994, si dispone che abbiano carattere prioritario i progetti socio-assistenziali aventi come destinatari cittadini italiani che si trovano in condizione di marginalità sociale, diretti a fornire:

1. interventi per la realizzazione o potenziamento di servizi socio-assistenziali in favore di minori, anziani e disabili;
2. interventi per il recupero di soggetti che versano in situazione di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti.



Al Ministro dell'Interno

Per la realizzazione di detti programmi, con esclusione di quelli già assistiti da finanziamenti pubblici, ai sensi dell'art. 5 del d.P.C.M. n. 755 del 1994 potranno avanzare richiesta di contributo, indicando analiticamente le attività da svolgere e le spese che le stesse comportano:

- gli enti pubblici;
- gli organismi privati aventi personalità giuridica, ovvero regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile o con i requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore, che svolgono da almeno 5 anni attività rientranti nella specifica area di intervento.

ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI

A ciascuno degli interventi di cui ai punti 1) e 2) verrà destinata la somma di euro 900.000,00, con l'avvertenza che i predetti importi potranno essere incrementati o ridotti a seguito di eventuali rimodulazioni dei fondi disponibili sul capitolo di competenza.

Nel caso si verifichi il predetto incremento verrà utilizzata la graduatoria approvata.

Ai fini dell'utilizzazione delle risorse si dispone che in presenza di progetti che non assorbano, in una delle summenzionate categorie, la quota ad essi riservata, la somma residua verrà destinata all'altra tipologia.

Un'apposita Commissione presieduta dal Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione o da un suo delegato e composta da quattro componenti, di cui almeno due con funzioni dirigenziali, individuati dal Capo Dipartimento medesimo, valuterà i progetti presentati e formulerà la graduatoria di quelli ritenuti sovvenzionabili.

L'importo massimo erogabile per ciascun progetto è pari ad euro 130.000,00, e non saranno ritenuti ammissibili progetti per i quali viene richiesto un importo superiore.

I contributi saranno concessi dal Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione sulla base della graduatoria formulata dalla predetta Commissione.

La presente direttiva sarà inviata ai competenti organi di controllo e pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

Roma, 10 aprile 2019

F.to Matteo Salvini

Registrata alla Corte dei Conti
il 03.05.2019 – Reg.ne n.776